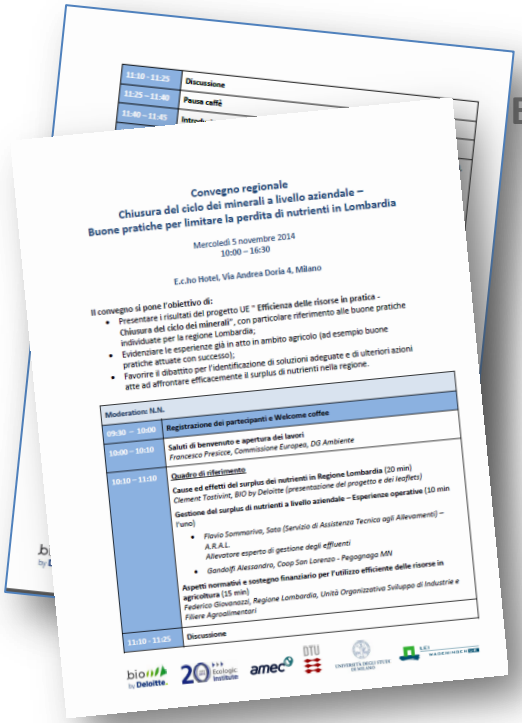
Convegno regionale
Chiusura del ciclo dei minerali a livello aziendale
Buone pratiche per gestire il surplus di nutrienti in Lombardia

Mercoledì 5 novembre 2014
10:00 – 16:30
E.c.ho Hotel, Via Andrea Doria 4, Milano



Convegno regionale
Chiusura del ciclo dei minerali a livello aziendale –
Buone pratiche per limitare la perdita di nutrienti in Lombardia

Mercoledì 5 novembre 2014
10:00 – 16:30

E.c.ho Hotel, Via Andrea Doria 4, Milano

Il convegno si pone l'obiettivo di:

- Presentare i risultati del progetto UE " Efficienza delle risorse in pratica - Chiusura del ciclo dei minerali", con particolare riferimento alle buone pratiche individuate per la regione Lombardia;
- Evidenziare le esperienze già in atto in ambito agricolo (ad esempio buone pratiche attuate con successo);
- Favorire il dibattito per l'identificazione di soluzioni adeguate e di ulteriori azioni atte ad affrontare efficacemente il surplus di nutrienti nella regione.

Moderation: N.N.	
09:30 – 10:00	**Registrazione dei partecipanti e Welcome coffee**
10:00 – 10:10	**Saluti di benvenuto e apertura dei lavori** *Francesco Presicce, Commissione Europea, DG Ambiente*
10:10 – 11:10	**Quadro di riferimento** **Cause ed effetti del surplus dei nutrienti in Regione Lombardia** (20 min) *Clement Tostivint, BIO by Deloitte (presentazione del progetto e dei leaflets)* **Gestione del surplus di nutrienti a livello aziendale – Esperienze operative** (10 min l'uno) • *Flavio Sommariva, Sata (Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti) – A.R.A.L. Allevatore esperto di gestione degli effluenti* • *Gandolfi Alessandro, Coop San Lorenzo - Pegognaga MN* **Aspetti normativi e sostegno finanziario per l'utilizzo efficiente delle risorse in agricoltura** (15 min) *Federico Giovanazzi, Regione Lombardia, Unità Organizzativa Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari*
11:10 - 11:25	**Discussione**
11:25 - 11:40	**Pausa caffè**
11:40 - 11:45	**Intro...**

Aspetti normativi e sostegno finanziario per l'utilizzo efficiente delle risorse in agricoltura

Federico Giovanazzi - Regione Lombardia

Aspetti normativi principali

Oggi

In Europa

- Direttiva nitrati (CEE) 676/1991

In Italia

- Dlgs.152/2006
- Zone Vulnerabili ai nitrati
- Criteri e norme tecniche (2006)

In Regione Lombardia

- Programma d'azione 2012-2015
- Regole per Zone non vuln. (2007)
- Deroga nitrati 2012-2015
- Controlli nitrati e deroga

In calendario

Europa

- Aggiornare e rivedere la direttiva?

Italia

- Dlgs.152/2006
- Revisione in corso … con ISPRA
- Revisione in corso … con Ministeri

Regione Lombardia

- Programma d'azione 2016-2019
- Linee guida per le ZNVN
- Deroga nitrati 2016-2019
- Controlli nitrati e deroga

I numeri in gioco in Lombardia

la 'massa critica'

(dati 2014)

16.500 Comunicazioni nitrati effettuate da

- 14.500 aziende di cui
  - 63% zootecniche
  - 37% «cerealicole»

così suddivise

- 10.000 aziende con PUA
- 2.400 aziende senza PUA
- 2.100 aziende esonerate

- 600 aziende a controllo

Le criticità da affrontare

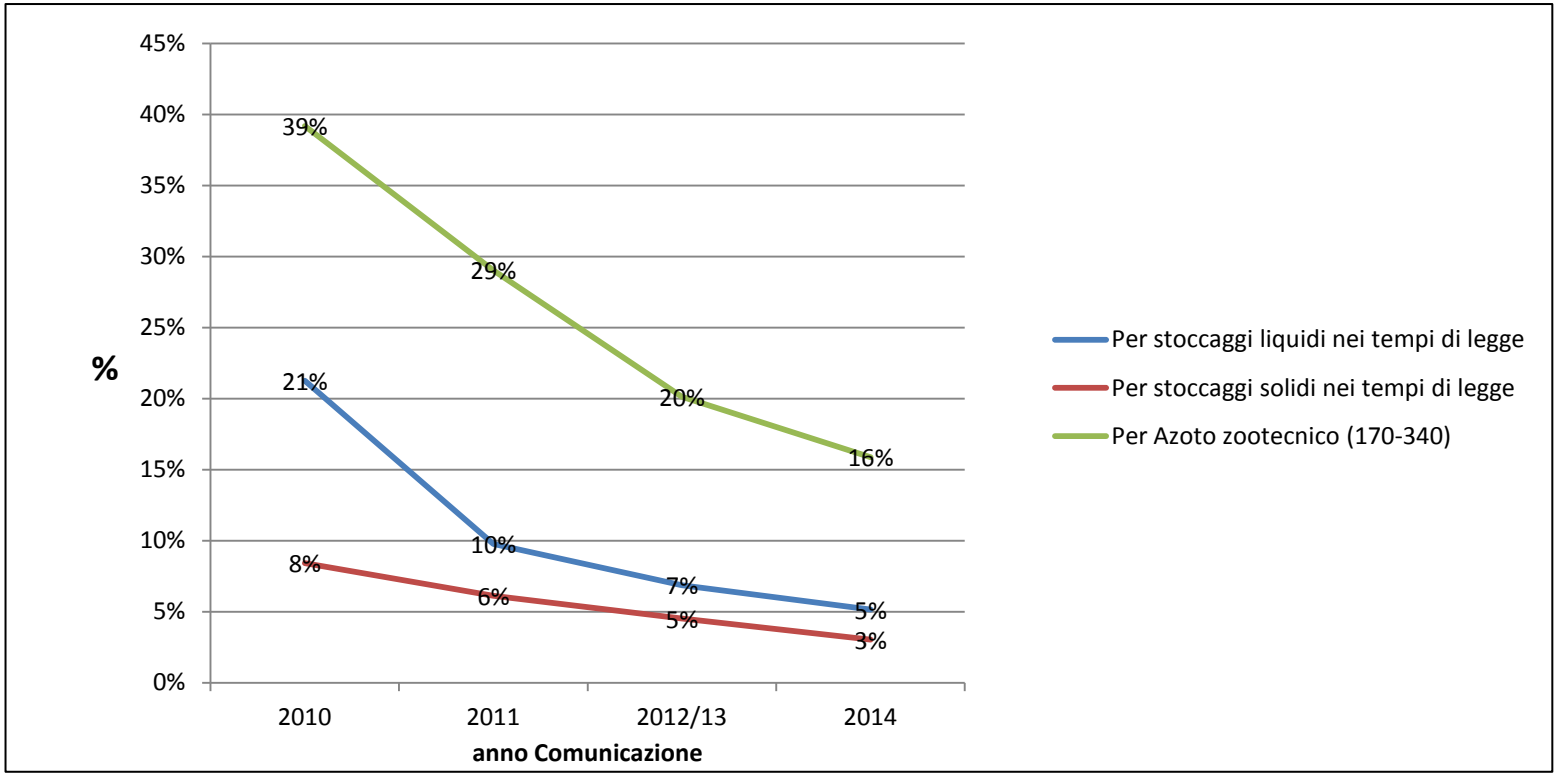
(dati 2013)

76% Aziende conformi

24% Aziende non conformi di cui

- 1,49% - per stoccaggi liquidi + per solidi + per N zootecnico
- 2,37% - per stoccaggi liquidi + per N zootecnico
- 1,01% - per stoccaggi liquidi + stoccaggi solidi
- 1,03% - per stoccaggi solidi + per N zootecnico
- 1,99 % - solo per stoccaggi liquidi
- 0,98% - solo per stoccaggi solidi
- 15,24% - solo per N zootecnico

Le non conformità stanno diminuendo



NB:

Rispetto ai controlli 2012-2013 (campione di 550 aziende)

- **Le conformità dichiarate si sono confermate al 92%**
- **Le non conformità dichiarate sono «rientrate» entro l'anno al 51%**

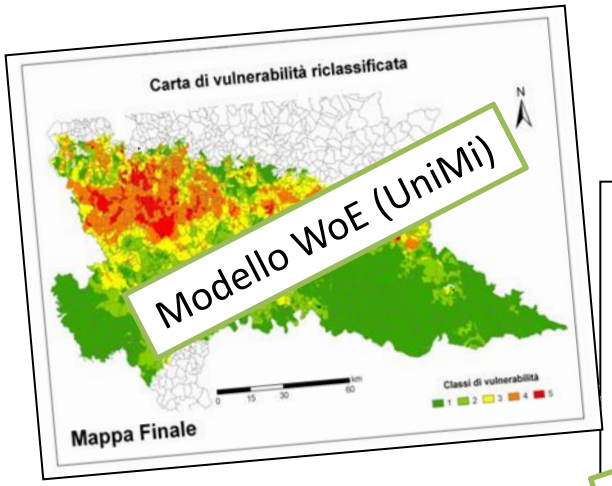
Evoluzione delle regole a livello nazionale

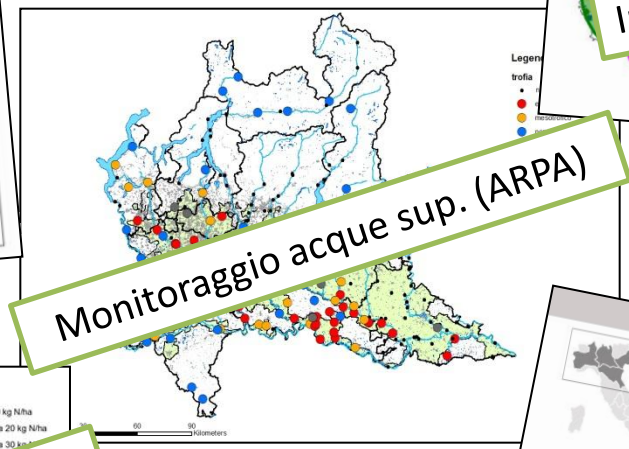
Da pochi giorni è terminato il percorso di condivisione tra i Ministeri dell'Agricoltura e dell'Ambiente e le Regioni lo **Schema di decreto sui criteri di utilizzo degli effluenti e del 'digestato'**. È stato quindi avviato l'iter di approvazione e interlocuzione comunitaria.

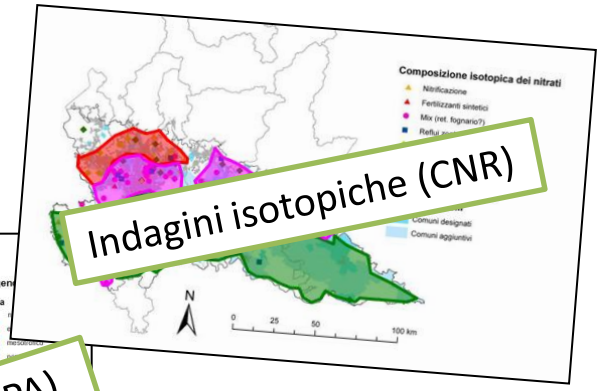
Rispetto alla norma in vigore (DM 7 aprile 2016) sono introdotti ad es.:

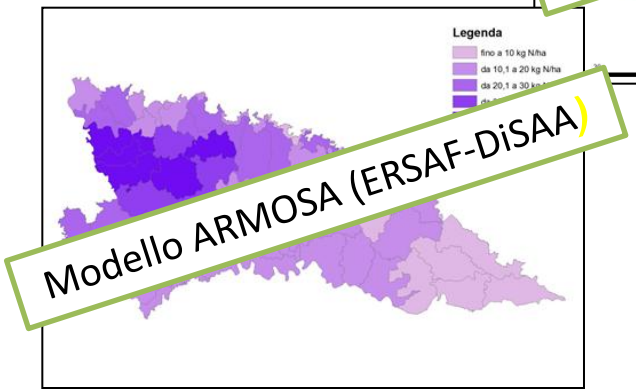
- il concetto di **digestato equiparabile** ai fertilizzanti di sintesi per i digestati aventi particolari caratteristiche qualitative; tale digestato **non è soggetto al limite dei 170 kg di Azoto**;
- la **possibilità di sostituire la soglia dei 340 kg di Azoto per le zone non vulnerabili con i MAS** (fabbisogni delle colture praticate dall'azienda);
- la possibilità di una più flessibile **gestione del divieto invernale di spandimento**: un periodo fisso per gli effluenti (60 giorni, nei mesi di dicembre e gennaio), un periodo residuo da definire sulla base delle condizioni agro-meteorologiche;
- l'**obbligo di interramento degli effluenti** entro le 24 ore;
- l'**eliminazione dell'obbligo di doppi stoccaggi per il digestato**.

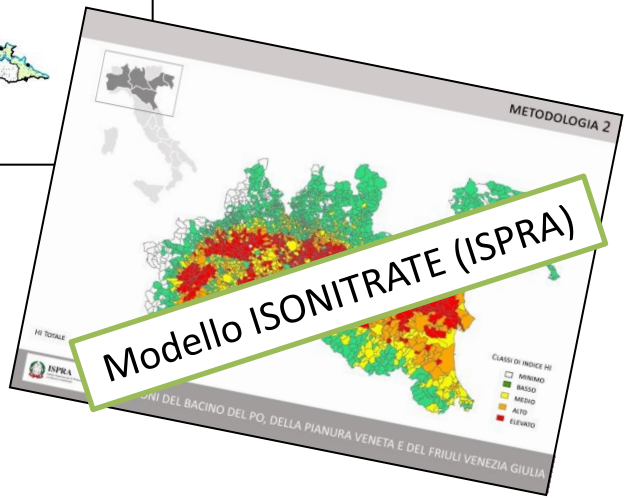
Evoluzione delle conoscenze territoriali …











… consente di immaginare un nuovo approccio al problema nitrati

I dati raccolti, le ricerche effettuate, le modellizzazioni adottate, gli scenari proposti da ERSAF con la rete ARMOSA consentono di prospettare una impostazione differente di applicazione della direttiva nitrati:

- le migliori tecniche disponibili per la **gestione dell'azoto zootecnico** rendono possibile concimare le colture agrarie in maniera **molto efficiente**, fino a garantire l'intero fabbisogno di nutrienti, applicati nei momenti di maggior assorbimento
- in questi casi **il limite dei 170 kg/ha/anno di azoto di origine zootecnica verrebbe superato dal fabbisogno azotato di ogni coltura praticata dall'azienda agricola,** anche indipendentemente dalla vulnerabilità della zona in cui ricade
- si potrebbe quindi passare ad un sistema dove **il limite di azoto zootecnico utilizzabile agronomicamente** corrisponda a quello che serve alle singole colture e quindi **diversificato per azienda in funzione dell'ordinamento colturale praticato**
- **Il limite alla quantità di azoto da apportare a ciascuna coltura** è stato già individuato con la tabella dei massimi standard di azoto efficiente distribuibile alle colture (**MAS**) stabiliti in maniera condivisa dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna ed introdotti nei rispettivi programmi d'azione per le zone vulnerabili.

… si può immaginare una deroga 2016-2020 di tipo «territoriale»

- 31 dicembre 2015 scade il periodo ci deroga concesso dalla Commissione Europea alle Regioni del Nord Italia.
- Il «Tavolo nitrati» della Lombardia ha espresso interesse ad ottenere un nuovo periodo di deroga e la DG Agricoltura sta per avviare l'iter di richiesta al Ministero dell'Ambiente per ottenere un ulteriore periodo di deroga (2016-2019)
- Il potenziale bacino di interesse è pari a circa 1.200 aziende; alle attuali condizioni l'adesione alla deroga ha raggiunto il suo picco nel 2014 con 286 aziende (solo 15 con suini).
- La riformulazione dei contenuti della prossima deroga dovrà essere **coerente con il nuovo Programma di azione** che Regione Lombardia elaborerà entro il 2015.
- In tale riformulazione si potrà prevedere una modifica dei criteri attuali, introducendo ad esempio **limiti di azoto più alti**, un approccio "**deroga territoriale**" che possa scattare automaticamente per le aziende che dimostrino attraverso la Comunicazione nitrati di possedere le condizioni necessarie.

… entro il 2015 anche in Lombardia il nuovo Programma d'azione per le ZVN & le nuove Linee guida per le ZNVN

- Digestato equiparabile a fertilizzante chimico a determinate condizioni
- Limite di azoto legato ai fabbisogni delle colture se gestito con elevata efficienza, con i MAS e bilancio colturale.
- Elasticità del divieto di spandimento invernale
- Semplificazione della classificazione aziendale
- Aumento della durata/validità della Comunicazione a determinate condizioni
- Definizione delle modifiche sostanziali che impongono l'aggiornamento della Comunicazione e del PUA
- Ecc.

Sostegno finanziario per l'utilizzo efficiente delle risorse per l'adeguamento alla direttiva

Adeguamenti strutturali

- Con le risorse del Programma di Sviluppo rurale 2007/2013 - sono state assegnate risorse per **oltre 36 milioni di euro**, destinate all'adeguamento delle strutture aziendali, finanziando in particolare **vasche e platee di stoccaggio**, **impianti di trattamento e.a.**, **macchine e attrezzature per la distribuzione e.a.**, **impianti di produzione e utilizzo di biogas**.

Piano straordinario nitrati e agro-energie

- Con risorse autonome regionali - messe a disposizione risorse per **circa 90 milioni di euro**, dedicate in particolare alla realizzazione di **impianti agro energetici e di trattamento degli effluenti** che integrano le strutture aziendali degli allevamenti zootecnici, anche per consentire il rispetto della direttiva nitrati.

Adeguamenti strutturali (misure PSR 121 e 311)

TIPO INTERVENTO	contributo ammesso	n. di interventi
Strutture di stoccaggio	11.306.909	315
Impianti, macchine e attrezzature per la distribuzione	1.911.232	85
Impianti di trattamento reflui	6.733.856	119
Coperture strutture di stoccaggio	195.014	13
Strutture di allevamento comprensive di strutture di stoccaggio	15.717.732	114
Impianti, macchine e attrezzature comprensivi di macchine attrezzature per la distribuzione	517.360	10
TOTALE	**36.382.103**	**656**

Impianti di biogas

- Attualmente in regione Lombardia sono in funzione **383 impianti di produzione di biogas** che comportano complessivamente una produzione energetica pari a: 290 MWe (Mega Watt elettrici).
- Alla realizzazione degli impianti di digestione anaerobica spesso e associata (in funzione della taglia) l'installazione di impianti che contribuiscono al **trattamento dell'azoto** con l'obiettivo di ridurne il quantitativo presente o di spostarlo nella frazione liquida per rendere la gestione degli effluenti più funzionale al rispetto della direttiva "nitrati" e alle relative emissioni in atmosfera: circa **250 separatori solido/liquido**; **12 impianti dissipativi N** (sistemi **nitro/denitro**); **7 impianti di recupero conservativo N** (produzione **fertilizzante minerale** a partire da effluente e/o riduzione volumi liquidi); **49 coperture degli stoccaggi del digestato** per ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera.
- Gli impianti di recente costruzione risultano **alimentati quasi esclusivamente con effluenti di allevamento** (e comunque in misura superiore al 70%); la media di tutti gli impianti supera il 55%.

Proposta* di
Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Operazione 4.4.c - Investimenti strutturali non produttivi per contenere le emissioni di ammoniaca e metano

- prevede la **copertura delle vasche di stoccaggio dei reflui zootecnici**, la realizzazione di impianti estrattori d'aria per gli allevamenti avicoli e il posizionamento di **stoccaggi non fissi di reflui zootecnici, aggiuntivi** rispetto a quanto previsto dalla Direttiva Nitrati.

Operazione 10.1.j – Utilizzo effluenti di allevamento da parte di aziende non zootecniche

- finalizzata a **incentivare nelle aziende non zootecniche l'utilizzo di effluenti di allevamento palabili provenienti da aziende zootecniche** (distanza massima 70 km), al fine di promuovere l'impiego di fertilizzanti organici invece di quelli chimici … , per contribuire a migliorare le caratteristiche chimico-fisiche dei suoli in aree caratterizzate da un'agricoltura intensiva, che ha determinato un progressivo depauperamento dei suoli.

*** della Giunta Regione Lombardia 11 luglio 2014**

Proposta* di
Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Operazione 10.1.k – Tecniche di distribuzione degli effluenti da allevamento

- favorire l'introduzione e la diffusione nelle Zone Vulnerabili ai nitrati di pratiche agronomiche volte l'**iniezione diretta degli effluenti di allevamento** attraverso sistemi di distribuzione innovativi, che contribuiscono in modo significativo all'abbattimento delle emissioni in atmosfera dell'ammoniaca, … **macchine che permettono l'iniezione diretta, sia in presemina che in copertura**, … **dotate di GPS** al fine di tracciare, attraverso l'elaborazione di mappe, le particelle oggetto di distribuzione; si deve predisporre, anche in caso di esonero ai sensi della Direttiva Nitrati, il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA/PUAS) e vige il divieto di utilizzare fanghi di copertura.

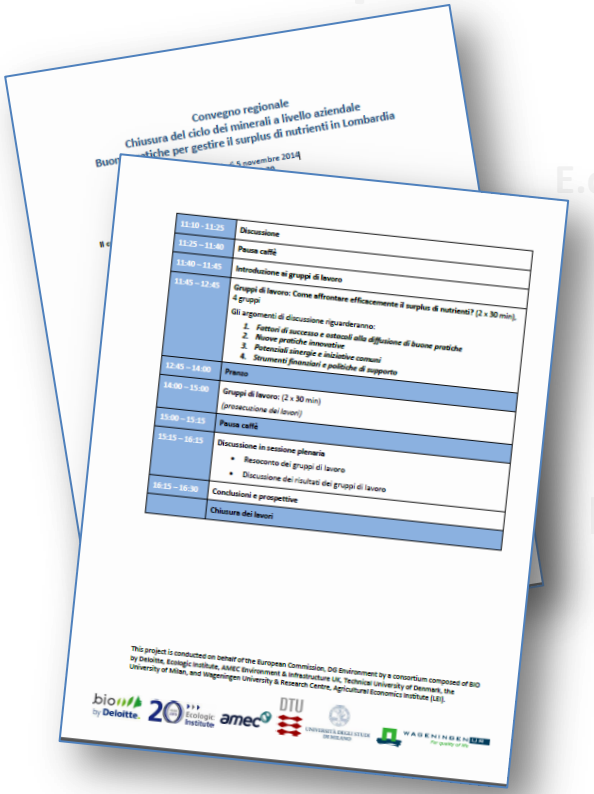
*** della Giunta Regione Lombardia 11 luglio 2014**

Ricerca e innovazione tecnologica

Riconoscimento dell'innovazione tecnologica

- **Comitato tecnico – scientifico**
- **Procedura di validazione per nuove tecnologie disponibili** a supporto delle imprese agricole per la gestione dei processi produttivi coerente con gli obiettivi di salvaguardia ambientale con particolare riferimento alla tutela della qualità delle acque e al contenimento delle emissioni in atmosfera, per agevolare lo sviluppo tecnologico di settore, nonché per garantire un costante aggiornamento dei sistemi informatici regionali a supporto delle imprese (Es.: Procedura nitrati, Sistemi esperti ValorE)
- **Relazione tecnica** a supporto cella Comunicazione nitrati per premiare l'efficienza nella gestione aziendale dell'azoto

Convegno regionale
Chiusura del ciclo dei minerali a livello aziendale
Buone pratiche per gestire il surplus di nutrienti in Lombardia
Mercoledì 5 novembre 2014
14:00 – 16:30
E.c.no Hotel, Via Andrea Doria 4, Milano



Convegno regionale
Chiusura del ciclo dei minerali a livello aziendale
Buone pratiche per gestire il surplus di nutrienti in Lombardia
5 novembre 2014

11:10 - 11:25	Discussione
11:25 – 11:40	Pausa caffè
11:40 – 11:45	Introduzione ai gruppi di lavoro
11:45 – 12:45	Gruppi di lavoro: Come affrontare efficacemente il surplus di nutrienti? (2 x 30 min), 4 gruppi Gli argomenti di discussione riguarderanno: 1. Fattori di successo e ostacoli alla diffusione di buone pratiche 2. Nuove pratiche innovative 3. Potenziali sinergie e iniziative comuni 4. Strumenti finanziari e politiche di supporto
12:45 – 14:00	Pranzo
14:00 – 15:00	Gruppi di lavoro: (2 x 30 min) (prosecuzione dei lavori)
15:00 – 15:15	Pausa caffè
15:15 – 16:15	Discussione in sessione plenaria • Resoconto dei gruppi di lavoro • Discussione dei risultati dei gruppi di lavoro
16:15 – 16:30	Conclusioni e prospettive
	Chiusura dei lavori

This project is conducted on behalf of the European Commission, DG Environment by a consortium composed of BIO by Deloitte, Ecologic institute, AMEC Environment & Infrastructure UK, Technical University of Denmark, the University of Milan, and Wageningen University & Research Centre, Agricultural Economics Institute (LEI).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
E
BUON LAVORO

ASPETTI NORMATIVI E SOSTEGNO FINANZIARIO PER L'UTILIZZO EFFICIENTE DELLE RISORSE IN AGRICOLTURA

FEDERICO GIOVANAZZI - REGIONE LOMBARDIA